

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1637 del 05/04/2018
Oggetto	D. Lgs. 152/06 smi Parte Terza. Autorizzazione allo scarico in acque sotterranee di acque prelevate da falda, per l'utilizzo in impianto di scambio termico tramite pompa di calore, rilasciata al Sig. CAI MINGJI Nicola per insediamento di Colorno
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1497 del 21/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque APRILE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- l'art. 124 comma 1 del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i., che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui si stabilisce che le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L.R. 4/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";

### VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e con DET-2017-1041 del 15/12/2017 a Beatrice Anelli;

### VISTI:

- la domanda di autorizzazione allo scarico di acque utilizzate per scopi geotermici in sottosuolo presentata dal Sig. Cai Mingji Nicola, proprietario dell'immobile ubicato in Colorno, Via Balzari, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 3260 del 13/02/2018;
- la nota di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma del 16/02/2018 prot. n. PGPR 3487 con cui si è avviato il procedimento, ai sensi della L. 241/90 s.m.i. in merito alla richiesta di autorizzazione sopra indicata e pervenuta in data 13/02/2018;
- la relazione tecnica favorevole, per quanto di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 06/03/2018 prot. n. PGPR 4922, *allegata alla presente per costituire parte integrante*;

### CONSIDERATO:

che l'art. 104 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che *"In deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico"*;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

il comma 2 dell'art. 111 della L.R. 3 del 1999 s.m.i. in cui si legge che *"Alle Province è delegato altresì: a) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave, delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile , ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico..."*;

la sopra richiamata Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13;

che nella domanda di autorizzazione allo scarico sopra indicata e presentata dal Sig. Cai Mingji Nicola si legge che *"...Su tale lotto dovranno essere realizzate le perforazioni di due pozzi ad uso geotermico e irrigazione giardino e orto, uno di captazione posto a sud-ovest del lotto, l'altro, riservato all'uso geotermico, di reimmissione dell'acqua nella medesima falda...Entrambi i pozzi verranno perforati fino alla profondità prevista di ml 30...L'acqua prelevata, ad eccezione di quella destinata all'irrigazione del giardino e dell'orto, verrà reintrodotta in falda dopo aver attraversato uno scambiatore termico annesso alla pompa di calore dell'abitazione. L'intero circuito, dal pozzo di prelievo fino a quello di scarico, dove verrà convogliata l'acqua, sarà ermeticamente chiuso..."*;

che nella domanda di autorizzazione allo scarico sopra indicata e presentata dal Sig. Cai Mingji Nicola si legge altresì che *"...La temperatura, invece, subirà una lieve variazione; alla captazione l'acqua ha una temperatura di circa 12,5°; nel periodo invernale, l'acqua sarà utilizzata per riscaldare e verrà reintrodotta più fredda, a circa 9,5/10° ed in quello estivo, dove sarà utilizzata per raffrescare, verrà reintrodotta più calda, a circa 15/15,5°..."*;

## **VISTA ALTRESI'**

la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3079 del 16/06/2017 avente per oggetto "PR17A0011, Sinadoc 10353\_2017; Demanio acque, comune di Colorno (Pr); Cai Mingji Nicola e Cai Yting Daniela; Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso impianto geotermico e pompa di calore, RR 41/2001, art. 16."

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

## **RITENUTO**

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'autorizzazione allo scarico di cui all'oggetto;

## **DETERMINA**

### **DI AUTORIZZARE**

sulla base della domanda e documentazione sopra pervenuta, secondo quanto previsto dall'articolo 124 del D.Lgs.152/06 s.m.i., il Sig. Cai Mingji Nicola, in qualità di proprietario dell'edificio residenziale ubicato in Colorno, Via Balzari, quale titolare dello scarico così definito:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**Scarico S:**

- tipo di refluo scaricato: acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico tramite pompa di calore dell'abitazione, reimmesse nella medesima falda dopo l'uso;
- corpo idrico ricettore: acque sotterranee (stessa falda da cui tali acque sono prelevate);
- bacino: Parma;
- volume scaricato: 6.000 m<sup>3</sup>/anno;
- portata media: 16,4 m<sup>3</sup>/giorno;
- portata massima: 18,0 m<sup>3</sup>/giorno;

subordinando la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni, disposizioni, prescrizioni e considerazioni contenute nella relazione di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 06/03/2018 prot n. PGPR 4922, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

- 1) Il Titolare dello scarico dovrà comunicare preventivamente ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma l'attivazione dello scarico.
- 2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, la temperatura delle acque reflue scaricate potrà differire al massimo di 3 °C rispetto alla temperatura delle acque prelevate, così come dichiarato dalla Richiedente nella documentazione tecnica pervenuta; per tutti gli altri parametri non vi deve essere variazione tra i valori misurati nell'acqua prelevata ed in quella scaricata.
- 3) La rete interna di prelievo e di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dello scarico dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici. In particolare, qualora dalle analisi delle acque di falda dovesse emergere la necessità di inserire filtri per la riduzione del contenuto di composti insolubili, tale modifica dovrà essere tempestivamente comunicata ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, accompagnata dalla necessaria documentazione tecnica, ai fini della valutazione e della preventiva emissione di specifico provvedimento del caso.

4) Tutti i punti di presa e di resa delle acque di falda dovranno essere facilmente ispezionabili e disponibili per l'eventuale prelievo da parte dell'ente preposto al controllo.

5) Tutta l'acqua restituita in falda deve derivare unicamente dall'utilizzo geotermico. I pozzi di prelievo e restituzione in falda per circuiti di scambio termico devono essere destinati ad uso esclusivo del ciclo previsto per l'impianto termico. Non devono essere effettuati trattamenti delle acque utilizzate a base di additivi; saranno ammessi soltanto impianti meccanici di trattamento che non alterino la composizione delle acque, tuttavia da autorizzarsi preventivamente.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una nuova richiesta di autorizzazione con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione; Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma provvederà al rilascio di un nuovo provvedimento, sulla base della nuova documentazione ricevuta.

7) Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata ad Arpae Sezione Provinciale di Parma subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

8) Il Titolare dello scarico dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione dell'intero sistema di scambio termico, inclusi i pozzi di captazione e reimmissione. Il Titolare dello scarico dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato con la presente, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato su qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico:

a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) Il Titolare dello scarico dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento dell'impianto di scambio termico (specificando i volumi di prelievo e di reimmissione) e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali residui del processo prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, il titolare dello scarico potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e

dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti del processo prodotti e smaltiti.

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi ad un qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata. Di tali eventi dovrà essere data immediata comunicazione Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; dovrà essere altresì data comunicazione ai medesimo Ente sopraindicato dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

#### **SI STABILISCE CHE:**

- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi;
- la mancata osservanza delle prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- il presente atto ha validità di 4 anni a decorrere dal rilascio dello stesso; si ricorda che il rinnovo dovrà essere richiesto con tempestivo anticipo rispetto alla scadenza, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente;
- in caso di insediamenti soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto della normativa vigente;
- Arpae Sezione Provinciale di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 smi Parte Terza non espressamente riportato;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Colorno per quanto di competenza.

#### **SI INFORMA INOLTRE CHE:**

- il Titolare dello scarico potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Titolare dello scarico ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio*

*Rif. Sinadoc: 6224/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

prot. PGPR 4922  
del 06/03/18

Rif. Protocollo PGPR/2018/3482  
Sinadoc 6224/2018

Arpae SAC  
Struttura Autorizzazione e Concessioni  
posta interna

**OGGETTO: D.Lvo 152/06 s.m.i. Parte Terza: Domanda di autorizzazione allo scarico di acque utilizzate per scopi geotermici da parte del Sig. Cai Mingji Nicola per l'insediamento ubicato in Colorno – Via Balzari.  
Relazione tecnica**

Fa seguito alla trasmissione documentale in oggetto relativa alla domanda presentata per l'autorizzazione allo scarico di acque utilizzate per scopi geotermici da parte del Sig. Cai Mingji Nicola per l'insediamento ubicato in Colorno – Via Balzari per l'immissione di acque in falda attraverso pozzo facente parte di un impianto per l'utilizzo di energia geotermica ai fini residenziali.

Il Sig. Cai Mingji ha ottenuto l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso geotermico/pompa di calore con una portata massima di 51 litri /secondo e per un quantitativo massimo non superiore a 8000 mc/anno (Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3079 del 16/06/2017 ).

In particolare l'acqua viene prelevata da un pozzo di prelievo denominato P1 (PP) e viene reimpressa da un pozzo di resa di uguali caratteristiche denominato P2 (PR), i pozzi verranno installati ad una distanza di circa 15-25 metri uno dall'altro.

In relazione alla richiesta in oggetto si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni:

- a partire dall'entrata in esercizio, si procederà a 2 campagne di monitoraggio all'anno per 2 anni delle acque scaricate presso il pozzo di resa, eseguendo come prima la campagna più ravvicinata in ordine temporale, con una campagna invernale da collocarsi nei mesi di dicembre/gennaio ed una campagna estiva nei mesi di giugno/luglio;
- l'analisi allo scarico andrà effettuata utilizzando i seguenti parametri chimico fisici e microbiologici:

Parametro	Unità di misura
pH	unità di ph
Temperatura	°C
Escherichia Coli 37°C	U.f.c.
conducibilità elettrica (a 20°C)	microgrammi/l

- I risultati delle analisi andranno trasmessi ad Arpae, avvalendosi di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it).

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si inviano distinti saluti.

Tecnico matrice scarichi idrici: Matteo Olivieri

Il responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**